

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LE DUE FACCE DI SALVINI: DEVE PROTEGGERE LE REGIONI SETTENTRIONALI RISCHIANDO DI PERDERE IL SUD

A GIORGIA LA LEGA PRESENTERÀ IL CONTO CON LA "CAMBIALETTA" DELL'AUTONOMIA

LE ULTIME MOSSE DI BOSSI (RIPESCATO ALLE URNE) RILANCIANO IL FEDERALISMO ALLA LOMBARDO-VE-NETA E IN CAMBIO DEL PRESIDENZIALISMO IL LEADER LEGHISTA CHIEDERÀ DI ACCONTENTARE IL NORD

DOMANI IL DOMENICALE



NEL TEATRO ALL'APERTO



CONFCOMMERCIO CROTONE



IN CONSIGLIO COMUNALE



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

RISCHIO SISMICO IN CALABRIA: VALUTAZIONE E PREVENZIONE

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 2022
Aula Verde - Cittadella Regionale - Catanzaro

SEMINARIO IN CITTADELLA IL 13 OTTOBRE SUL RISCHIO SISMICO DELLA REGIONE

VARATO IL PIANO TRIENNALE TEATRI

La vicepresidente Princi

MORANO CALABRO AL VIA IL PROGETTO PILOTA POLLINO 2022 (CALABRIA STRAORDINARIA)

LIONS: IL GOVERNATORE FRANCO SCARPINO PER LOCRIDE CULTURA

SITUAZIONE COVID CALABRIA

7 ottobre 2022 + 933

IPSE DIXIT MARCO FRANCHINI Amministratore delegato SACAL

Il mio sogno è attrarre in Calabria un turismo di qualità, molto evoluto, molto attento all'ambiente e alla cultura, non un turismo "mordi e fuggi" come a esempio la Riviera romagnola, ma un turismo che deve essere costruito con un grande coinvolgimento di tutte le entità locali. Dobbiamo costruire una squadra. Io faccio il mediano ma ho bisogno delle ali e di tutta una serie di situazioni di contorno: l'aeroporto può essere bello quanto si vuole, ma la gente non viene per stare in un aeroporto».

STASERA A TROPEA CONCERTO DEL TRIO METAMORPHOSI

ANNO MARIANO IL MESSAGGIO DEL VESCOVO DI LOCRI MONS. OLIVA

LE DUE FACCE DI SALVINI: DEVE PROTEGGERE LE REGIONI DEL NORD RISCHIANDO DI PERDERE IL SUD

A GIORGIA LA LEGA PRESENTERÀ IL CONTO CON LA SUA "CAMBIALETTA" DELL'AUTONOMIA

C'è una "cambiale" elettorale che Salvini presenterà a breve a Giorgia Meloni: l'autonomia differenziata che il Nord (Lombardia, Veneto ed Emilia) reclama da tempo, facendo valere l'ingiusto e crudele criterio della spesa storica. Sarà il modo di recuperare l'elettorato settentrionale che non sorride più tanto a Salvini, come faceva prima, quando la Lega aveva accanto l'appellativo Nord. Questo ovviamente significherà che il leader leghista dovrà farsi bifronte per non scontentare il Nord e non perdere

di **SANTO STRATI**

completamente (già un primo salasso l'ha subito) l'elettorato del Mezzogiorno. Un'operazione difficile, di acrobazia politica che ha decisamente poche possibilità di successo. La domanda, allora, è cosa farà Giorgia Meloni che nelle regioni meridionali (ma non solo) ha raccolto a piene mani senza, abilmente, sbilanciarsi nei rapporti Nord-Sud. L'unica concessione è stata al Ponte sullo Stretto: siccome fa trend, da buona frequentatrice

di Twitter, la Meloni ha seguito l'ondata senza esporsi più di tanto.

La grana vera, in realtà, sarà la richiesta leghista di approvare in tempi rapidi il federalismo fiscale basato sulla spesa storica, meglio conosciuto come autonomia differenziata. Sarà "merce di scambio" per dire sì ai progetti di presidenzialismo che i Fratelli di Giorgia covano nonostante non abbiano i numeri costituzionalmente necessari per le modifiche alla Carta. Ma dopo le elezioni - dovrebbero saperlo entrambi -, le cambiali generalmente non si pagano mai... ●

Per chi ha realmente a cuore le sorti del Sud ed è impegnato quotidianamente nel rilancio di una prospettiva di unità concreta del Paese, non saranno passate inosservate le ultime mosse politiche del "senatur", Umberto Bossi, miranti la riorganizzazione della Lega.

Più che di Lega, infatti, si torna a parlare di Lega Nord, con quella che a tutti gli effetti diventa la prima corrente del partito nato in Veneto nei primi anni '90. "Per il Nord riparte la battaglia" è il titolo dell'iniziativa scritto nel manifesto, su sfondo verde. Un chiaro ed inequivocabile messaggio evocativo delle storiche battaglie leghiste per il primato e l'indipendenza del Nord sul resto del Paese. Una manifestazione rispetto alla quale non si sono fatte attendere le svariate adesioni di militanti ed amministratori locali del Nord stanchi, a loro dire, di una gestione salviniana poco attenta agli interessi dei territori storicamente rappresentati la roccaforte del partito. Dunque un Nord autonomista, in pieno fermento, sarebbe pronto a ripartire e a riorganizzarsi sui principi della "Roma ladrona" e del Sud parassitario, alla luce anche del mal digerito sorpasso di Fratelli d'Italia sulla Lega.

Il silenzio che in queste ore caratterizza la neo deputazione meridionale, e non per ultimo Salvini, è imbarazzante e desta preoccupazione. Il Paese è sofferente a causa degli ulteriori danni economici inflitti dalla pandemia e dalla crisi energetica, non abbiamo bisogno di ulteriori elementi di divisione in un dibattito pubblico che già stenta di suo a trovare soluzioni alle tante emergenze.

I parlamentari leghisti eletti al Sud conoscono il divario economico ormai insostenibile tra le due Italie?

Lo sanno che il reddito medio pro capite di Milano ammonta a

di **ORLANDINO GRECO**

29.980€ è quello di Vibo a 10.080€? Hanno contezza lor signori di come la Spesa Storica penalizzi i Comuni del Meridione? Si sono mai imbattuti nei servizi minimali offerti a queste latitudini nell'ambito socio-sanitario, pur pagando le Regioni del Sud cifre che superano il miliardo per finanziare la sanità lombarda? È giusto che il denaro a un giovane che vuole aprire qualsiasi attività arrivi a costare il doppio che al Nord?



La smettano una volta per tutte di utilizzare la maschera salviniana per raggiungere solo e soltanto mere postazioni personali e lo stesso Salvini rompa gli indugi e sgomberi il campo dalle ambiguità. Ci dica Salvini se Bossi parla a nome personale o ancora rappresenta la voce del più obsoleto leghismo. Stiamo parlando di colui il quale, prima del verdetto dei riconteggi elettorali, era nell'immaginario di Salvini un candidato in pectore

per il ruolo di Senatore a vita. Sostenere il manifesto di Bossi sarebbe l'ennesima beffa verso un Sud che non solo subisce da tempo l'iniqua redistribuzione di risorse per asili, scuole e infrastrutture ma anche verso quei tanti elettori che genuinamente hanno fornito supporto elettorale ad un partito che non può permettersi simili prese per i fondelli.

Oggi è tempo che i tanti cittadini meridionali, i molti sindaci e amministratori che come me sono in trincea diventino movimento, facciano de L'Italia del Meridione, per le nostre ragioni fondative, lo strumento politico pronto alle barricate contro ogni forma di diseguaglianza ed intolleranza verso il Sud. Il mancato rispetto verso le vocazioni territoriali rappresenta una miope visione ormai sconfitta dalla storia e dunque non avalleremo nuove forme di oscurantismo. ●

ALLARME DALLA CONFCOMMERCIO CROTONE «MOLTI NEGOZI RISCHIANO LA CHIUSURA»

Allarme dalla Confesercenti di Crotona sul rischio chiusura per molte imprese del commercio che sono in grande affatto. «La corsa inarrestabile dei prezzi delle materie prime, l'impennata dell'inflazione che nel mese di settembre - ha dichiarato il Presidente di Confcommercio Crotona Antonio Casillo - ha raggiunto quasi il 9% e, soprattutto, l'aumento vertiginoso delle bollette energetiche, creano una contingenza economica insostenibile per un tessuto imprenditoriale già particolarmente fragile come quello crotonese.

«A tutto questo va aggiunto la flessione della capacità di spesa delle famiglie che si traduce inevitabilmente in una riduzione degli acquisti. Un momento di vera e propria emergenza che sta azzerando i già bassi margini operativi di molte aziende costringendo le tante micro imprese del territorio ad erodere patrimoni personali per scongiurare la definitiva chiusura delle loro imprese.

Un'emergenza economica che rischia di tramutarsi in emergenza sociale.

Secondo una stima dell'Ufficio Studi di Confcommercio, infatti, da qui ai primi sei mesi del 2023, sono a rischio circa 120mila imprese del terziario di mercato e 370mila posti di lavoro attinenti principalmente ai settori più esposti ai rincari energetici: il commercio al dettaglio, in particolare la distribuzione tradizionale e moderna del settore alimentare, la ristorazione, la filiera turistica.

Una crisi, dunque, che coinvolge l'intera nazione, ma che, in un'economia come quella crotonese, caratterizzata da piccolissime imprese, amplifica le sue drammatiche conseguenze.

Confcommercio è costantemente impegnata in tavoli di confronto a livello nazionale per incentivare l'attuazione di misure idonee a riportare la crisi entro livelli di sostenibilità, soprattutto attraverso interventi di sostegno come quello del credito di imposta sugli aumenti energetici, accolto e inserito negli ultimi decreti aiuti.

Ma, oltre alle misure governative nazionali, è necessario che anche le istituzioni territoriali focalizzino la loro attenzione su queste problematiche; occorre che la politica locale si faccia promotore di misure ed azioni attraverso

le quali poter intraprendere un percorso di sviluppo, meglio condiviso, che porti a risultati concreti e tangibili per le imprese.

A breve Confcommercio Crotona avvierà delle iniziative di



Antonio Casillo, presidente di ConfCommercio Crotona: senza sostegni sarà dura continuare

sensibilizzazione dell'opinione pubblica per evidenziare l'importanza che, anche a livello sociale, ricoprono le attività commerciali perché, come spesso ribadiamo, se si spengono le insegne e muoiono le imprese, muoiono anche le città.

Confcommercio continuerà a garantire una collaborazione attiva e propositiva, con l'auspicio che si avvii, da parte delle amministrazioni locali, una sorta di dinamismo partecipato, attraverso il quale concertare, individuare e mettere in atto tutte le azioni che possano, in ogni modo, attenuare lo stato di difficoltà attuale delle nostre attività economiche». ●

IL PREMIO BIESSE IL 10 OTTOBRE A REGGIO

Eccellenze del Territorio, personalità di spicco, apprezzate per competenza, professionalità e umanità nel terrazzo dell'Accademia Gourmet: il 10 ottobre alle ore 18.00 si svolgerà la cerimonia ufficiale del Premio Biesse dove si ritroveranno tanti premiati di grande livello che hanno stretto con la città un rapporto umano e sociale.

«Anche quest'anno - ha detto la Presidente Nazionale dell'associazione Biesse Bruna Siviglia - nomi di altissimo prestigio che danno lustro alla nostra Terra e non solo.

Competenza, professionalità e soprattutto l'umanità, quella umanità che rende gli individui unici e speciali».

DURO ATTACCO AL PRESIDENTE OCCHIUTO A RC DAL SINDACO FF BRUNETTI E MINICUCI

Duro attacco al Presidente della Regione Roberto Occhiuto in Consiglio Comunale a Reggio da parte del sindaco ff Paolo Brunetti: «Il rispetto per le istituzioni - ha detto riferendosi a Occhiuto - o ce l'hai o non lo puoi comperare al mercato. Col suo comportamento ha dimostrato chi è. Ed a quella parte politica che ha insultato, chiedo almeno di non raccontare bugie. Se ci sono questi 25 milioni per l'aeroporto, spendeteli, ma smettetela di spostarli da una parte all'altra riproponendoli a ripetizione. Se esistono spendeteli. Noi vi verremo a battere le mani in Piazza Duomo. Finitela, poi, con le barzellette dei rifiuti: mentre dal palco di Piazza Duomo si accusava Reggio di essere l'unica città colma di spazzatura, nella Sibaritide si alzava forte la protesta per la situazione disastrosa dei rifiuti. A Rossano, a Corigliano, a Crotone o nella Costa Jonica la crisi è oltremodo evidente e ben raccontata dai giornali. La cosa, ovviamente, non mi consola. Sono preoccupato, piuttosto, perché il Governatore non ha coscienza dei problemi della regione. O non lo sa o mente. Che continui pure ad insultare; non me ne importa nulla. Noi, alle offese, risponderemo sempre con le richieste per la nostra città».

Nel corso della seduta, l'aula "Battaglia", dopo aver dedicato un minuto di silenzio alla memoria del giornalista Mimmo Raffa, ha discusso ed affrontato altri nove punti all'ordine del giorno, molti dei quali relativi all'approvazione di alcuni debiti fuori bilancio per sentenze passate in giudicato. Tra l'altro, il Consiglio Comunale, diretto dal presidente Enzo Marra, ha approvato il bilancio consolidato che recepisce e acquisisce i dati economici-finanziari delle società partecipate da Palazzo San Giorgio. Dalla relazione dell'assessora Irene Calabrò e del dirigente Franco Consiglio è emerso come Atam (detenuta al 62,5%), Hermes (100%) e Castore (100%) «abbiano chiuso con un utile di esercizio ed il Comune, per questo, non dovrà intervenire per sopperire ad eventuali perdite».

In fase preliminare, il consigliere Antonino Minicuci ha invitato il Governatore Roberto Occhiuto «a chiedere scusa alla città per i toni ineleganti utilizzati nel corso di un recente comizio in Piazza Duomo». «Il presidente della Regione - ha aggiunto il leader della minoranza - da quando si è insediato, non ha mai detto una parola sulle funzioni da attribuire alla Città Metropolitana, un Ente che, sul punto, ha attivato una commissione specifica la cui presidenza è stata affidata a Giuseppe Giordano che sta ben lavorando.

Per questo va ringraziato il sindaco metropolitano facente funzioni Carmelo Versace».

Il consigliere Carmelo Versace (nonché sindaco metropolitano ff), nel sottolineare «l'onestà intellettuale dimostrata da Minicuci», ha stigmatizzato «il comportamento di alcuni gruppi di minoranza che, in fase di riunione dei capigruppo, col loro voto contrario hanno impedito al Consiglio comunale di confrontarsi su un ordine del giorno utile, al sindaco ed all'amministrazione, per individuare strumenti capaci di alleviare le difficoltà cui andranno incontro famiglie ed imprese di fronte al peso del "caro bollette"».

La lunga fase dei preliminari ha registrato gli interventi di numerosi consiglieri comunali su diversi temi quali l'ultimo risultato delle elezioni politiche od alcuni lavori pubblici come, ad esempio, il Ponte di Sant'Anna il cui futuro è stato sintetizzato dal capogruppo Pd, Giuseppe Sera, che

ha descritto «un'infrastruttura che non rischia di crollare, ma la cui ridefinizione rientra nel più ampio progetto di realizzazione del nuovo Ospedale metropolitano nell'area del viale Europa». Anche su questo punto si è speso, successivamente, il sindaco facente funzioni, Paolo Brunetti, parlando di «un grande lavoro di programmazione portato



avanti dall'amministrazione, i cui risultati si vedranno nel tempo». «Oggi - ha spiegato - è arrivato un anticipo delle somme relative a due dei tre progetti inseriti nei Pinqua. Opere per 45 milioni, promosse dal Ministero grazie alla lungimiranza dell'ex assessora Mariangela Cama e del sindaco Giuseppe Falcomatà, che cambieranno il volto di una grossa fetta del territorio cittadino». Ma le linee di finanziamento elencate da Brunetti sono molte: «Il Pnrr, i Pon Metro, i Patti per il Sud, un Decreto Reggio finalmente sbloccato e che va aggiornato in alcune sue parti. E' racchiuso in tutti questi interventi il destino di Reggio e della città che lasceremo ai nostri figli. Tutti i contributi sono stati intercettati dalla grande capacità messa in campo da questa amministrazione comunale».

Il consiglio ha, quindi, approvato modifiche ai regolamenti per l'Esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche e per la Toponomastica con «le diverse intitolazioni di vie e piazze che, d'ora in avanti, terranno conto del principio di pari opportunità».

Infine, la consigliera Teresa Pensabene ha presentato una mozione contro ogni possibilità di spostamento dei Bronzi di Riace che ha raccolto il favore dell'unanimità dell'aula. ●

A ROSARNO LA CERIMONIA DI APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO: LA CALABRIA RIPARTE DALLA SCUOLA

Aperto ufficialmente a Rosarno il nuovo anno scolastico della Calabria con una cerimonia cui hanno preso parte le maggiori autorità della Calabria e della Città Metropolitana di Reggio.

Spesso, forse troppo spesso, ci si sofferma sulla cornice, dando poca importanza al quadro. Ed il quadro è, in primis, Rosarno, un quadro di spessore, di una certa fisionomia si potrebbe osare definire. Troppe volte solo referenza di cronaca nera, di episodi infelici, e, pertanto, occultati, allo stesso tempo e con la stessa frequenza, quelli belli, quelli di rinascita. Ad inneggiare a questa rinascita è stato un pullulare di voci argentine di bimbi e di bimbe in un candido Teatro.

In un centro come quello rosarnese si sono unificati gli stati d'animo briosi di una generazione stanca di etichettature e con solo l'entusiasmo di un forte riscatto e di una certa rivincita soprattutto a partire dalla Scuola. È nelle stesse parole del Prefetto di Reggio Calabria, dott. Mariani, seduto in prima fila, che si coglie il pieno senso di tutto ciò. Nel suo breve e significativo discorso ha messo in luce che non servono affatto, per la crescita di una sana comunità, i meccanismi di vittimismo e costante drammatizzazione di eventi sicuramente infelici, i quali, senza dubbio, più facilmente saltano all'occhio della cronaca, ma «...che neppure

di **CATERINA RESTUCCIA**

utile, prosegue nell'intervento, è nascondere sotto i tappeti la polvere d'intorno». E l'accento più bello e affabulatorio, che ha calamitato l'ascolto, è da cogliere in quella sua espressione «La Calabria ha una storia ricca e straordinaria, il territorio di Rosarno ha tracce storiche notevoli che ancora oggi parlano e affascinano...».



In questa atmosfera tutte le scuole, tutte le Autorità, tutti i giovani e i giovanissimi di Rosarno, presenti e pieni di fiducia nel nuovo Anno Scolastico, hanno manifestato al Teatro Afrodite, collocato a lembo sulla nota arteria di Via Sottotene Gangemi in Rosarno.

Il piccolo gioiello all'aperto è stato reso fruibile per l'occasione, sotto la forte spinta della triade della Commissione





Apertura anno scolastico a Rosarno

Prefettura Buda - Giannelli - Mancuso, ospitando centinaia di studenti della città.

Madrina ufficiale a coordinare e presentare l'evento la Dirigente, Prof.ssa Maria Rosaria Russo, dell'istituto d'istruzione Piria dello stesso Rosarno, che con tono gioioso e coinvolgente così esordisce «Dopo due anni di pandemia le nostre voci si confondono, siamo insieme, finalmente tutti insieme per aprire il nuovo anno scolastico».

Nutriti e numerosi gli interventi che si sono succeduti sotto lo splendido sole che ha voluto illuminare la giornata di inaugurazione, che per condizioni climatiche era già stata posticipata al luminoso giovedì.

w

All'appello dell'Inaugurazione erano tutti presenti: la Scuola materna Salesiana di Sant'Antonio, l'Istituto Marvasi - Vizzone, il Secondo Circolo Didattico, la Scuola Me-

dia Inferiore Scopelliti - Green, il Liceo Scientifico Piria. Tra le Autorità, sensibile e pronto al momento di condivisione, anche il Sindaco f.f. della città Metropolitana, Carmelo Versace, il quale ha accolto con grande partecipazione l'invito all'evento, volendo, infine, al termine della manifestazione, su iniziativa e proposta del Prefetto, recarsi in visita al Museo Archeologico di Medma, fiore all'occhiello della città.

La visita alle sale è stata uno dei momenti più interessanti, oltretutto mostrarsi tempo di scoperta soprattutto è risultato tempo di riflessione su un dibattito caldo ormai da anni, ossia l'apertura e l'avvio del noto Parco Archeologico medmeo, proposito che sta a cuore sia ai cittadini rosarnesi che agli Enti interessati per lo sviluppo del territorio.

Solo attraverso la conoscenza del sé e del territorio, della storia e delle tradizioni, del recupero dei beni materiali linguistici e archeologici è possibile dare un'immagine positiva e veicolare il bello e il buono. ●

VERSO LOCRIDE CAPITALE DELLA CULTURA IL SOSTEGNO DEL GOVERNATORE LIONS

Associazione Distrettuale Lions avanti tutta a supporto

di **ARISTIDE BAVA**

tuazione di una serie di iniziative di largo respiro indirizzate a creare il

to di Locride Capitale Italiana della cultura 2025. Il Governatore del distretto 108 YA (Calabria, Campania Basilicata), Franco Scarpino, oggi, sabato 8 ottobre, è atteso in visita ufficiale dai Lions Clubs di Siderno e Locri, presieduti rispettivamente da Vincenzo Mollica e Aristide Bava, in un incontro fissato presso l' Hotel Parco dei Principi di Roccella. Scarpino sarà accompagnato dal suo staff al completo (Gaetano De Salvo, segretario Distrettuale, Michele Montagnese, tesoriere, e Maria Bitonte cerimoniera).

La visita di Scarpino coincide con l'inizio delle attività per il nuovo anno sociale dei due importanti club della fascia ionica reggina particolarmente impegnati a supportare la candidatura della Locride a Capitale della cultura sulla scorta dell'im-

primatur avuto dallo stesso Governatore del Distretto Lions che ha subito "sposato" questa causa con la ferma convinzione che in gioco non c'è solo la "sfida" aperta dalla Locride con questa candidatura, ma piuttosto l'obiettivo finale di promuovere il riscatto dell'intero territorio meridionale attraverso le interessanti ipotesi progettuali presentate dalla Città Metropolitana che prevedono l'at-

futuro di una terra sin qui avara di attenzione.

All'incontro di Roccella, che inizierà alle ore 19, sono chiamati a partecipare anche i rappresentanti degli altri club lions della provincia reggina, ovvero quelli di Reggio Calabria (Host, Reghion, Castello Aragonese, Città del Mediterraneo, Area Grecanica) quello di Villa San Giovanni ed ancora quelli di Palmi, Bagnara Torre Ruggero,

Gioia Tauro, Polistena Brutium e Taurianova, nonché, per la fascia ionica reggina, unitamente a quelli di Siderno e Locri, quelli di Roccella e Monasterace. All'incontro parteciperanno anche i Presidenti della X e dell' XI Circostrizione Lions, Giorgio De Filippis e Giuseppe Ventra nonché i presidenti delle zone 25 e 26 Armando Alessi e Pasquale Gagliardi.

L'incontro tra il Governatore del Distretto 108 Franco Scarpino e i vari rappresentanti Lions della provincia reggina

precede di poco meno di una settimana il Congresso di apertura del Distretto che avrà luogo dal 14 al 16 ottobre a Paestum. In quella occasione, secondo le indicazioni di Scarpino, che ha già trasmesso un suo messaggio in merito, sarà ufficializzato il grande impegno dei Lions a supporto di Locride Capitale della Cultura Italiana 2025. ●



Il Governatore del Distretto 108 YA Lions Franco Scarpino

IL PIANO TRIENNALE DEI TEATRI CALABRESI

Una nuova stagione di programmazione e di sostegno ai teatri Calabresi: attraverso un poderoso finanziamento della Regione Calabria di circa 9 milioni di euro è stato varato il "Piano triennale degli interventi nel sistema teatrale regionale calabrese 2022/2024".

Nella seduta di martedì scorso in Consiglio regionale, il Piano triennale dei teatri ha unanimemente acquisito il parere positivo da parte della terza Commissione consiliare a seguito dell'audizione del dirigente generale del Dipartimento Istruzione Maria Francesca Gatto, che ne ha illustrato gli aspetti strategici e di programmazione.

«Dopo l'approvazione in Giunta regionale ed il parere positivo della competente commissione consiliare - dichiara la Vicepresidente della Giunta regionale con delega al ramo, Giusi Princi - possiamo concretizzare grandi e per certi versi. inedite azioni di sostegno ai teatri calabresi che riceveranno esattamente otto milioni e settecentomila euro spalmati sui tre anni di vigenza del piano stesso. Questo permetterà agli operatori del settore, di prevedere, per la prima volta una programmazione più sostenibile a medio e lungo termine che consentirà agli stessi di organizzare le stagioni culturali con largo anticipo. Nei prossimi giorni saranno pubblicati i relativi avvisi ai quali potranno partecipare tutti gli esperti del settore. Saranno finanziate le



La vicepresidente Giusi Princi

seguenti tipologie di interventi: produzione e distribuzione teatrale, residenze teatrali e progetti speciali». «Inoltre, il forte impulso della Giunta Occhiuto al settore cultura - evidenzia la Vicepresidente - ha fatto sì che recentemente la Calabria sia stata una delle poche regioni italiane ad ottenere un consistente cofinanziamento da parte del Ministero della Cultura sulle 'Residenze per artisti nei territori' e sui 'Centri di residenza'. Un risultato importante in quanto, sin dall'inizio del nostro mandato, ci siamo posti come obiettivo strategico condiviso con il Presidente Occhiuto, proprio quello di ridare forza alla cultura, doverosa centralità ai teatri e ossigeno ad un intero settore andato in affanno economico a seguito dei due anni di lockdown. La cultura - afferma infine la Princi - fungerà così da vero motore del cambiamento economico e sociale della nostra regione, come diventerà per noi strategico l'ascolto, il confronto e l'attenzione ai bisogni reali rappresentati dagli esperti di settore». ●

Stasera, sabato 8 ottobre 2022, a Tropea alle ore 21,30 all'Auditorium Santa Chiara uno straordinario evento musicale chiuderà gli appuntamenti musicali promossi congiuntamente da AMA Calabria in collaborazione con l'Associazione Tropea musica. Protagonista dell'evento il celebre Trio Metamorfosi composto dal violinista Mauro Loguercio, dal violoncellista Francesco Pepicelli e dal pianista Angelo Pepicelli. L'evento è realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura Direzione Generale dello Spettacolo e della Regione Calabria nell'ambito del progetto Calabria Straordinaria. Il nome del Trio è un inno al processo continuo di cambiamento, così necessario in ambito artistico. E intende sottolineare la progressiva crescita di un complesso cameristico mai schiavo dell'abitudine, anzi, sempre pronto a mettersi in gioco con la volontà di creare prospettive di unicità in ogni performance. A livello discografico, il Trio Metamorfosi è parte del catalogo Decca. Per tale prestigiosa etichetta ha registrato l'integrale

A TROPEA Stasera il Trio Metamorphosi

per trio di Schumann (il primo CD è uscito nell'ottobre 2015, mentre il secondo esattamente un anno dopo, nell'ottobre 2016). Le molte recensioni sinora pubblicate sono molto lusinghiere. Nel 2017 è stato pubblicato il CD Decca, "Scotland", con una selezione di Arie e Lieder scozzesi di Haydn e Beethoven, in collaborazione con il mezzosoprano Monica Bacelli, mentre da gennaio 2019 a giugno 2021 è stata la volta del nuovo progetto discografico in quattro CD dell'integrale beethoveniana per trio (prima incisione di un trio italiano in tutta la storia dell'etichetta Decca).

Di particolare interesse il programma interamente dedicastato a Ludwig van Beethoven di cui il Trio Metamorfosi ha registrato per Decca l'integrale per trio del grande compositore tedesco.

A Tropea gli artisti presentano le Quattordici Variazioni in mi bemolle maggiore sopra un tema originale op. 44, il Trio in si bemolle maggiore op. 11 e il Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2 (1808). ●



CIRCOLO DI CULTURA "TOMMASO CORNELIO" - ROVITO (CS)

Una giornata di approfondimento sul tema di studio
LA CRISTIANITÀ È FINITA?

ROVITO - Teatro Comunale

domenica 9 ottobre 2022- ore 18.30

don Carlo De Cardona

l'apostolo cosentino della Rerum novarum

**CONOSCIAMO
 LA SUA OPERA
 SOCIALE**

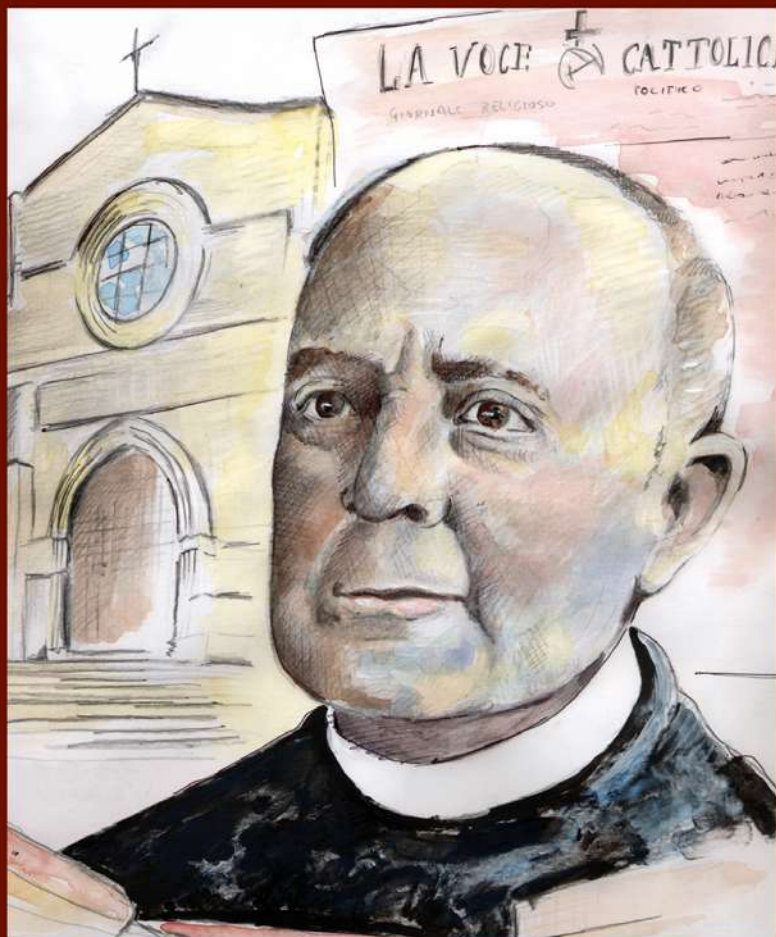
INTERVENGONO:

**Gilda
 CORIGLIANO**

presidente
 Circolo di Cultura
 "Tommaso Cornelio" - Rovito

**Demetrio
 GUZZARDI**

presidente
 Centro studi calabrese
 "Cattolici Socialità Politica"



«L'ardente brama di novità che da gran tempo ha cominciato ad agitare i popoli, doveva naturalmente dall'ordine politico passare nell'ordine simile dell'economia sociale. E difatti i portentosi progressi delle arti e i nuovi metodi dell'industria; le mutate relazioni tra padroni ed operai; l'essersi accumulata la ricchezza in poche mani e largamente estesa la povertà; il sentimento delle proprie forze divenuto nelle classi lavoratrici più vivo, e l'unione tra loro più intima; questo insieme di cose, con l'aggiunta dei peggiorati costumi, hanno fatto scoppiare il conflitto. Il quale è di tale e tanta gravità che tiene sospesi gli animi in trepida aspettazione e affatica l'ingegno dei dotti, i congressi dei sapienti, le assemblee popolari, le deliberazioni dei legislatori, i consigli dei principi, tanto che oggi non vi è questione che maggiormente interessi il mondo». *Dall'incipit dell'enciclica di Leone XIII, Rerum novarum*